



ASSEMBLEA COSTITUENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

GT Massa- Montignoso

Soggetto che lo ha predisposto

Gruppo territoriale di Massa - Montignoso

Data di invio

6 settembre 2024 ore 09.37

Proposta GT Massa- Montignoso

Organizzazione GT

- L'operatività della struttura organizzativa dovrebbe svilupparsi attorno ad un modello “orizzontale” e superare l'attuale impostazione per tornare ad esser attrattivi della partecipazione dell'elettorato. Occorre quindi introdurre ulteriori strumenti di democrazia diretta da utilizzare in modo sistematico.
- Rimodulazione numero minimo iscritti per costituzione GT in base al numero degli abitanti nel Comune di riferimento. Proponiamo di fissare:

n° minimo di 5 sino a 5000 abitanti;
n° minimo di 7 sino a 20.000 abitanti;
n° minimo di 10 sino a 30.000 abitanti,
n° minimo di 20 sino da 50.000 abitanti;
n° minimo di 30 oltre 50.000 abitanti.

Sul territorio italiano sono presenti piccole realtà comunali a cui è impraticabile chiedere un minimo di 30 persone per poter costituire un gruppo e per cui, data la conformazione geografica, non è possibile superare le distanze per fonderle in GT intercomunali. La distanza spesso diventa non solo deterrente, ma anche differenza di tematiche, criticità. L'attuale previsione regolamentare ci porta alla perdita di aderenti e una difficoltà materiale al radicamento. Potrebbe essere previsto che il Referente Progetti, Formazione e Giovani possa rimanere una figura intercomunale per i piccoli Comuni.

- Portare a termine la strutturazione dell'organizzazione per permettere ai gruppi territoriali di lavorare agevolmente, con punti fermi, regole certe per tutti e crescere politicamente. I gruppi devono essere valorizzati e coinvolti nelle scelte politiche e organizzative.
- Modifica statutaria per compartecipazione alle spese di funzionamento dei GT (utilizzando percentuale derivante dalle restituzioni o introito del 2/1000 o possibile quota associativa iscritti M5S o altro). Trovare un modo di ripartizione dei fondi equo e sostenibile (valutare l'ipotesi di realizzare un'associazione con eventuali filiate per regolare e regolamentare le spese e le attività dei GT);
- Rendere più efficace e diretta la comunicazione tra i GT, gli eletti locali, assessori/sindaci e i comitati tematici nazionali attraverso i coordinatori provinciali per facilitare la funzione propositiva sia interna che esterna.
- Inserire all'interno dello statuto specifica regolamentazione della figura dei coordinatori (compiti e strumenti) e prevederne la nomina sulla base di una rosa di candidati proposta dai GT territoriali a seguito di assemblea provinciale.
- Rendere più trasparenti i processi decisionali a tutti i livelli istituzionali per dare la massima

- l'impidezza all'azione politica del Movimento;
- I RGT devono essere coinvolti nell'espressione di posizioni politiche su argomenti/temi specificatamente locali o intercomunali da parte del Coordinamento e degli eletti di ogni livello istituzionale (locale, provinciale, regionale, nazionale)

Campagna elettorale

Necessità strutturale di fondi per sostenere le spese delle campagne elettorali di ogni ordine e grado attualmente a carico dei GT i cui membri operano già in qualità di volontari sottraendo soldi e tempo al proprio lavoro e alle proprie famiglie.

Campagne non focalizzate sulla figura del leader, ma maggiormente propositive sui nostri *temi* e allo stesso tempo meno puntate alle critiche nei confronti degli altri. Veicolare proposte politiche che raccontino, in modo efficace, la nostra visione di società focalizzandoci su temi di rottura con le altre forze politiche;

Trovare temi nuovi e identitari, e fornire proposte risolutive a criticità sociali.

Auto-candidature e mandati istituzionali

- La regola dei due mandati va assolutamente mantenuta a livello di elezioni nazionali, regionali, europee e per le città metropolitane, non devono essere ammesse deroghe. Potrebbe essere possibile solo valutare la candidatura a livello amministrativo locale da sottoporre al voto degli iscritti ai GT di riferimento.
- Canali di selezione dei candidati: i consiglieri e le consigliere comunali, che hanno maturato almeno un percorso, anche parziale, in CC, dovrebbero avere la precedenza sulle auto candidature per elezioni nazionali, regionali ed europee; i GT potrebbero proporre nominativi appartenenti alla società civile provenienti dai propri territori, anche non iscritti al movimento, per le candidature della lista del Presidente.
- È emerso un problema forte di perdita di contatto nazionale-regionale-territorio sia dei parlamentari che dei candidati; il leader, i e le portavoce devono portare sui territori i temi in modo costante, non solo durante le campagne elettorali: è necessario ricostruire il rapporto di fiducia tra cittadini e cittadine con la politica e questo non può avvenire sotto elezioni. Gli eletti a livello regionale/nazionale/europeo e i responsabili dell'organizzazione dovrebbero dedicare parte del loro tempo a conoscere i territori, intesi come l'espressione politica del Movimento a livello locale, attraverso un sistema di CALENDAR che permetta ai RGT e ai Coordinatori territoriali di conoscere le date anticipatamente e preparare gli incontri con il

dovuto tempo necessario.

- Necessario un canale di comunicazione per la realizzazione degli eventi sui territori.
- Abolizione dei **vicepresidenti** e sostituzione con un solo vicepresidente vicario con alternanza di genere.
- Il/la leader deve mantenere uno stile istituzionale mentre il/la vicepresidente deve comunicare in maniera più “movimentista”.
- Per i ruoli non elettivi ma di nomina politica (ad esempio viceministro, sottosegretario, assessore, membro CDA part...) seguire criteri non solo di condivisione politica ma anche e soprattutto criteri di competenza.
- Non utilizzare ex parlamentari per ruoli organizzativi di vertice remunerati. Ingenerano potenziali imparzialità di trattamento soprattutto la loro ingiustificabile remunerazione in caso di mancanza di spiccate e riconosciute competenze nelle specifiche materie da trattare originando contrasti/incomprensioni inutili e dannosi per la tenuta del M5S.

Comunicazione interna, esterna e con la stampa

- Tutte le riunioni di coordinamento degli organi interni e le comunicazioni con organi esterni interessati a condividere temi (partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni o altro..) devono essere verbalizzate. I verbali devono essere disponibili ai Coordinatori territoriali per una uniformità di informazione per i GT.
- Adottare specifici metodi funzionali di comunicazione tra Coordinatori territoriali, GT e gli eletti sul territorio.

Alleanze

NO all'alleanza strutturale o meno con il PD per i seguenti motivi:

- L'astensione dell'elettorato o perdita di consenso del M5S dimostra che il M5S non è più percepito come forza politica di rottura con quel sistema costituito tutt'oggi anche dal PD.
- Diverse sono le responsabilità e quindi la maggior parte delle posizioni politiche su cui abbiamo dovuto e dovremmo mediare la nostra identità perdendo la nostra naturale spinta riformista.
- A tutti i livelli istituzionali il PD è responsabile di politiche affaristiche che hanno profondamente determinato la nostra attività politica e segnato negativamente i territori e le coscienze degli elettori.
- Riteniamo che nell'immediato non si debba temere di non vincere a favore del mantenimento o ricostituzione della nostra unicità e chiara identità.

